



SAIC - Scuola Archeologica Italiana di Cartagine
Viale Umberto I, 52 I – 07100 Sassari
Alla c.a. del Presidente prof. A. Mastino
info@scuolacartagine.it
segretario@scuolacartagine.it
attiliomastino@pecgiornalisti.it

Oggetto: Vostri bandi: 1) Bando di procedura comparativa pubblica per titoli per l'attribuzione di n. 1 borsa di lavoro avente ad oggetto: "Collaborazione alle attività editoriali della SAIC: lavoro redazionale, editing e supporto gestionale"; 2) Bando di procedura comparativa pubblica per titoli per l'attribuzione di n. 1 borsa di lavoro avente ad oggetto: "Collaborazione alle attività della SAIC: gestione della segreteria".

Egr. Prof. Mastino,

la SAIC il 7 febbraio 2020 ha pubblicato i due bandi di cui in oggetto alla presente. In merito agli stessi, desideriamo rappresentarLe alcune osservazioni.

Il diritto alla giusta retribuzione Lei sa bene essere per noi fondamentale, e riguarda tutti i contratti professionali e gli affidamenti. Pur non esistendo una normativa specifica sull'adeguato indennizzo/compenso da elargire per i borsisti/tirocinanti, osserviamo che i compensi (anche i rimborsi spese) per tirocini e borse di studio sono a tutti gli effetti redditi assimilabili a quelli di lavoro dipendente, soprattutto in considerazione dell'impegno richiesto da entrambi i bandi in oggetto.

È utile ricordare l'art. 50, c.1, l. "c" del Testo Unico delle Imposte sui Redditi (TUIR (TUIR) che include tra i redditi di lavoro dipendente *"le somme da chiunque corrisposte a titolo di borsa di studio o di assegno, premio o sussidio per fini di studio o di addestramento professionale, se il beneficiario non è legato da rapporti di lavoro dipendente nei confronti del soggetto erogante"*.

Crediamo che i bandi così concepiti e costruiti, lascino intendere che le mansioni richieste e i compensi proposti per le figure professionali, in entrambi i casi, siano assimilabili a redditi di lavoratori dipendenti anziché a meri rimborsi spese forfettari. In forza del principio giuridico dell'"equo compenso" è necessario garantire al professionista incaricato un compenso commisurato alla quantità ed alla qualità del lavoro richiesto ed effettivamente svolto.



Non escludiamo che possa trattarsi di un fraintendimento formale, per cui invece l'impegno professionale richiesto è di minore entità di come appare alla lettura dei bandi: in questo caso suggeriamo che la SAIC proceda a riformulare il bando specificando con maggiore precisione: mansioni, durata e modalità di svolgimento delle attività.

In un'ottica di aperta collaborazione con tutte le istituzioni nazionali coinvolte nella formazione e nella professione degli archeologi italiani, siamo a disposizione per indicazioni e suggerimenti nella redazione di questo e di futuri bandi in modo che siano sottratti a pericolose interpretazioni ambigue.

Roma, 26 febbraio 2020

Alessandro Garrisi



Associazione Nazionale Archeologi
Presidente Nazionale